

# Epoca delle passioni tristi



ARMANDO MATTEO

Miguel Benasayag - Gérard Schmit,  
*L'epoca delle passioni tristi*, Milano, Feltrinelli 2004.

I due autori del testo sono famosi psichiatri, specialisti del mondo infantile e adolescenziale.

Da diverso tempo si erano trovati a fare i conti con forme di disagio e di sofferenza inedite e non classificate dalla pratica tradizionale.

Il libro nasce da una riflessione di secondo livello, a partire da tale particolare situazione. Ne viene fuori una descrizione dell'epoca attuale sotto l'icona "delle passioni tristi", di cui aveva parlato il filosofo ebreo del Settecento Baruch Spinoza. Le passioni tristi esprimono lo stato di incertezza generalizzato che domina negli animi umani e che si deve essenzialmente al cambiamento di segno del futuro, dal positivo al negativo: «Il futuro, l'idea stessa di futuro, reca ormai il segno opposto, la positività pura si trasforma in negatività, la promessa diventa minaccia».

Soprattutto il sapere scientifico e il grande apparato della tecnica non sembrano più in grado di garantire e sostenere quella promessa di redenzione laica del futuro, di una sorta di veniente "paradiso qui in terra", che ha mobilitato le energie e le speranze di numerose generazioni. Anzi essi stessi diventano fonte di inquietudine a causa della loro inedita potenza e invasività.

Gli autori indicano pure efficaci strategie per uscire dalle sabbie mobili dell'epoca attuale, in cui rischiamo ogni giorno di affondare. ■